



Cofinanziato
dall'Unione europea



PAGUS

Consorzio intercomunale dei Servizi Sociali

Distretto RM 5.2

Allegato a

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DI PROCEDURA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE “DESTEENAZIONE – DESIDERI IN AZIONE” (“PROGRAMMA NAZIONALE INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021 – 2027”) APPROVATO CON DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI N. 69 DEL GIORNO 21/03/2024. CUP F11H25000030006 (QUOTA FSE+). CUP F15E25000120006 (QUOTA FESR)

Premesso che

- con Decreto direttoriale n. 69 del 21/03/2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico DesTEENazione Desideri in azione, da finanziare a valere sulle risorse FSE+ e FESR del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027, con scadenza 31 maggio 2024 ;
- che l'Avviso è rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) di tutta Italia e intende realizzare Spazi multifunzionali di esperienza per favorire la partecipazione, lo sviluppo delle potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali dei preadolescenti e degli adolescenti;
- che codesto Ambito ha risposto in data 14/06/2024 al suddetto Avviso;
- che con Decreto del Capo Dipartimento n.354 del 4 novembre 2024, viene disposta alla data del 5 novembre 2024, la riapertura del termine per la presentazione delle proposte progettuali dell'Avviso Pubblico DesTEENazione - Desideri in azione, limitatamente agli ATS appartenenti ai seguenti territori: Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano;

- Che con Decreto Direttoriale n. 27 del 27 febbraio 2025 sono state approvate le graduatorie finali dell'Avviso. In seguito ai lavori delle Commissioni, 60 progetti sono stati dichiarati ammissibili a finanziamento;
- Che con il Decreto n. 30 del 4 marzo 2025, il Direttore Generale ha approvato il finanziamento dei primi 60 progetti a valere sull'Avviso, per un totale pari ad euro 189.989.488,15 (di cui euro 169.198.221,75 dal FSE+ ed euro 20.791.266,40 euro dal FESR);
- Che codesto Consorzio risultato Ammissibile al finanziamento ha sottoscritto la Convenzione di Sovvenzione in data 16/04/2025;

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i. (nel prosieguo anche “Codice privacy”);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo anche “GDPR”);
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- il V Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva adottato con D.P.R. 25 gennaio 2022;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla Avviso pubblico DesTEENazione - Desideri in azione 9 “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all'articolo 5 “ruolo del terzo settore”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 – Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la Legge n. 176 del 27 maggio 1991 di ratifica della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989;
- la Legge 28 agosto 1997, n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”;
- le Linee progettuali per interventi a favore di preadolescenti e adolescenti nel quadro della Garanzia Infanzia elaborate in seno al Gruppo di lavoro sui servizi per l’inclusione sociale, l’accompagnamento educativo e all’autonomia di preadolescenti e adolescenti, costituito presso il

Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale n. 282 del 24 ottobre 2022;

- il Piano Sociale Nazionale 2021 – 2023 che assume, tra le sue priorità di investimento del Fondo nazionale politiche sociali, nell’area di investimento a favore di infanzia e adolescenza, il progetto Get up le cui azioni sono messe a sistema in seno agli “Spazi multifunzionali di esperienza” oggetto del presente avviso;
- la Legge 148 del 25 maggio 2000 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all’azione immediata per la loro eliminazione, nonché della Raccomandazione n. 190 sullo stesso argomento, adottate dalla Conferenza generale dell’Organizzazione internazionale del lavoro durante la sua ottantasettesima sessione tenutasi a Ginevra il 17 giugno 1999”, che all’art. 7 richiede l’adozione di provvedimenti efficaci al fine di impedire che i minori siano coinvolti nelle forme peggiori di lavoro , garantire la loro riabilitazione e il loro reinserimento sociale, l’accesso all’istruzione, alla formazione professionale, a individuare i minori esposti a rischi particolari ed entrare in contatto diretto con loro, ponendo attenzione alla situazione particolare delle bambine e delle adolescenti”;
- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d’Europa 18 dicembre 2006 sulle “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida degli apprendimenti non formali e informale che intende valorizzare conoscenze, abilità e competenze che i soggetti possono avere acquisito attraverso l’apprendimento non formale e informale, una forma di apprendimento che può svolgere un ruolo importante nel migliorare l’occupabilità nonché nell’accrescere la motivazione per l’apprendimento permanente;
- Raccomandazione della Commissione, del 20 febbraio 2013, Investire nell’infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale, nella quale si sottolinea che la prevenzione si realizza in Avviso pubblico DesTEENazione - Desideri in azione modo efficace quando si concretizza attraverso strategie integrate che promuovano “occasioni per i minori di partecipare alla vita sociale e di esercitare i loro diritti, per consentire loro di realizzare pienamente il loro potenziale e aumentare la loro capacità di resistenza alle avversità”, e si sollecita a “Riconoscere la capacità dei minori di agire sul proprio benessere e di superare le situazioni difficili (resistenza alle avversità), in particolare dando loro occasioni di partecipare ad attività di apprendimento informale al di fuori della famiglia e degli orari scolastici” attraverso l’integrazione tra le varie istituzioni e agencies”;
- Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020 relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una garanzia per i giovani;- Il Decreto Legge n.123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla

povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”;

- Il Protocollo d'intesa sul lavoro minorile del 22 febbraio 2023 firmato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comitato italiano per UNICEF che definisce le azioni per tutelare i diritti dei minorenni, promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro e rafforzare il sistema di protezione sociale.

Visti:

- L'art. 118, comma 4 della Costituzione, introdotto dalla L. Costituzionale n. 3/2001 di riforma del titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 11 comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica amministrazione concordano, nel corso del procedimento, il contenuto discrezionale del provvedimento. La legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inserire le pratiche di Welfare collaborativo e in particolare la co-progettazione;
- la Legge del 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive modifiche;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale, degli Organismi della Cooperazione, delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni ed Enti di Promozione Sociale, delle Fondazioni, degli Enti di Patronato e di altri soggetti privati, ed in particolare:
- l'art. 1, comma 1, recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";
- l'articolo 1, comma 5, prevede che “Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono Soggetti Pubblici nonché, in qualità di Soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, Organismi non Lucrativi di Utilità Sociale, Organismi della Cooperazione, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni ed Enti di Promozione Sociale, Fondazioni, Enti di

Patronato e altri soggetti privati”;

- l'art. 5, commi 2 e 3, prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- l'art. 6, comma 2, lettera a), attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;

Rilevato che il nuovo Codice degli appalti di cui al D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 all'art. 6 recita che in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli Enti del Terzo Settore, di cui al D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguitamento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo Settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017;

Considerato, inoltre, che la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una

partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

- Si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale sull'esercizio comune della "funzione pubblica";
- Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026;
- La Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 11 recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;
- Piano Sociale Regionale “Prendersi Cura un bene comune”, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019 n. 1;
- La Corte Costituzionale con Sentenza 131/2020 ha definito la co-progettazione come «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.», un originale canale di «amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato», scandito «per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria».
- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.07.2022 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” secondo le quali “Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del terzo settore”;
- Considerato, inoltre, che la disciplina dettata dal Titolo VII del Codice del Terzo Settore si articola intorno ad almeno quattro fasi procedurali. La prima è costituita dalla pubblicazione dell'Avviso (in applicazione dei principi di trasparenza e imparzialità contemplati nell'art.55, comma 4) per l'individuazione degli enti del Terzo Settore con cui attivare il partenariato; la seconda, dalla presentazione delle candidature e dalla selezione del candidato partner dell'ente; la terza, dalla co-progettazione tra il soggetto selezionato e l'amministrazione, la quarta è costituita dalla stipula della convenzione con il soggetto che ha collaborato alla progettazione degli interventi a cui è affidata l'attuazione di questi;

RENDE NOTO CHE

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali Distretto RM 5.2 “PAGUS” ai sensi della L. 241/1990, dell'art.55 del d.lgs. 117/2017 - codice del terzo settore- e della L. 328/2000, intende individuare un soggetto partner del terzo settore interessato all'ideazione e all'attivazione in co-progettazione di un progetto attuativo ed esecutivo della proposta progettuale “DesTEENazione –

Desideri in azione” e, sulla base dello stesso, alla conseguente realizzazione e gestione dello spazio multifunzionale di esperienza per adolescenti sul territorio del Distretto RM 5.2 per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale.

Art. 1. La procedura amministrativa della Co-progettazione

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore), in coerenza con le Linee Guida sul Rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore approvate con Decreto Ministeriale 72 del 31/03/2021.

La procedura è finalizzata alla definizione ed alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare gli obiettivi definiti nel presente Avviso.

La Corte Costituzionale con Sentenza 131/2020 ha definito la co-progettazione come «una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.», un originale canale di «amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato», scandito «per la prima volta in termini generali come una vera e propria proceduralizzazione dell'azione sussidiaria».

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura “non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico”.

La presente procedura amministrativa è attivata ai sensi della Legge 241 / 1990 e successive modifiche.

Art. 2 Oggetto della Coprogettazione

Il presente avviso ha per oggetto lo svolgimento di una procedura di co-progettazione ex art. 55 comma 3 D. Lgs. 117/2017 al fine di selezionare un ente, in forma singola ovvero aggregata, con cui definire un progetto attuativo ed esecutivo della proposta progettuale “DesTEENazione – Desideri in azione”, in condivisione e compartecipazione con altri enti pubblici e soggetti organizzati del territorio, nonché cui affidare la conseguente realizzazione e gestione dello spazio multifunzionale di esperienza per adolescenti, sulla base di suddetto progetto attuativo ed esecutivo. Ai sensi dell'art. 55 comma 3 D. Lgs. 117/2017, tramite la realizzazione di tale spazio e delle attività destinate ad avervi luogo, l'Amministrazione intende soddisfare il bisogno di preadolescenti, adolescenti e neo-maggiorenni di trovare supporto, emancipazione e ascolto. Il

progetto attuativo ed esecutivo, elaborato nell’ambito del tavolo di co-progettazione “DesTEENazione” (di seguito: “Tavolo DesTEENazione”) è sempre suscettibile di rimodulazione e riformulazione, in modo tale da realizzare un servizio quanto più possibile aderente alle esigenze e ai bisogni degli adolescenti, anche espressi in seno al comitato di consultazione dei beneficiari, tenendo fermi, in ogni caso, i contenuti della proposta progettuale “DesTEENazione – Desideri in azione” del Consorzio Pagus. Il “tavolo DesTEENazione” costituisce il nucleo iniziale del “tavolo adolescenti” previsto dall’avviso DesTEENazione del Ministero. Il Consorzio Pagus è ente pubblico che partecipa di diritto al “tavolo DesTEENazione”. A seguito della chiusura del procedimento, l’ente selezionato per la definizione e attuazione del progetto attuativo stipula con l’Amministrazione procedente una convenzione con cui viene costituito il partenariato e vengono regolamentati i reciproci rapporti per la durata dello stesso. L’Amministrazione procedente si riserva di sospendere, interrompere, annullare e/o revocare in qualsiasi fase la procedura ex art. 55 comma 3 D. Lgs. 117/2017, senza che gli enti interessati possano vantare alcuna pretesa risarcitoria nei confronti del Consorzio intercomunale dei servizi sociali Distretto RM 5.2 “PAGUS”. La proposta progettuale “DesTEENazione – Desideri in azione” del Consorzio “PAGUS” costituisce riferimento necessario e imprescindibile dell’attività di co-progettazione ed è articolata nelle seguenti linee:

1. **Linea 1 - Coordinamento del progetto.** Nell’ambito del progetto, ai fini della gestione dello spazio multifunzionale da realizzare, è prevista un’attività di coordinamento, la quale si articola nel coordinamento strategico-programmatico, già oggetto di selezione, e nel coordinamento tecnico e Gestione della Sorveglianza.
2. **Linea 2 – Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada.** Nell’ambito del progetto, è prevista l’attivazione di distinte tipologie di interventi, quali (a) “attività aggregative e socioeducative, da realizzarsi all’interno dello spazio multifunzionale di esperienza in orario extrascolastico e dedicate agli adolescenti che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado” e (b) “educativa di strada”. Nella Linea 2 sono, altresì, comprese le attività riguardanti i “patti educativi di comunità - Get up”, quale gestione territoriale dei patti educativi di comunità e dalle azioni di alleanza tra scuola e territorio.
3. **Linea 3 – Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico.** Nell’ambito del progetto, è prevista l’attivazione di azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico e di misure per il rientro nel percorso formativo rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, i quali, non

impegnati in un percorso formativo tradizionale, appaiono a rischio disadattamento sociale.

4. **Linea 4 – Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali.** Nell’ambito del progetto è prevista l’attivazione di azioni consistenti nell’accompagnamento di tipo psicologico ed educativo ai genitori di bambini e adolescenti.
5. **Linea 5 – Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell’intelligenza emotiva.** Nell’ambito del progetto è prevista l’attivazione di azioni di sostegno psicologico ai ragazzi e alle ragazze, quali primo ascolto psicologico per affrontare crisi temporanee, orientamento verso i servizi specialistici e promozione della capacità di comprendere le proprie emozioni e sviluppare competenze relazionali.
6. **Linea 6 – Tirocini di inclusione.** Nell’ambito del progetto è prevista l’attivazione, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento, finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia di ragazzi e ragazze in carico dai servizi sociali professionali.
7. **Linea 7 – Allestimento dello spazio multifunzionale** di esperienza tramite acquisto di attrezzature e arredi destinati allo spazio. Nell’ambito del progetto è, evidentemente, presupposto l’adeguato allestimento dello spazio multifunzionale al fine della realizzazione delle attività di cui alle linee precedenti.

Art. 3 Durata

Il partenariato costituito tra l’Amministrazione procedente e l’ente del terzo settore individuato è costituito a partire dalla data di ultima sottoscrizione della convenzione di cui all’art. 12 ovvero da data successiva individuata nella convenzione stessa. Il partenariato termina alla conclusione delle attività inerenti la proposta progettuale “DesTEENazione – Desideri in azione” del Consorzio “PAGUS”, prevista indicativamente per il giorno 21/04/2028, conformemente all’art. 12 lett. a) dell’avviso ministeriale “DesTEENazione” e all’art. 5 della convenzione di sovvenzione. In caso di proroga non onerosa concessa dal Ministero, la durata del partenariato è prorogata di conseguenza.

Art. 4 Risorse e Quadro economico di massima

L’Amministrazione metterà a disposizione un immobile. Nella seguente tabella riepilogativa è indicata la misura e la suddivisione del finanziamento concesso per costi diretti, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà erogato dall’Autorità di gestione ai fini della realizzazione dello spazio multifunzionale per adolescenti.

Si precisa che il Consorzio intercomunale dei Servizi sociali Distretto RM 5.2 “PAGUS” ha presentato una richiesta di rimodulazione del piano finanziario in aumento con riferimento al costo orario del personale da utilizzare nella realizzazione delle attività co-progettate, in considerazione dell’intervenuto rinnovo del CCNL delle cooperative sociali.

Importo ammesso a finanziamento TOTALE (Costi diretti attuali)	Importo ammesso a finanziamento quota FSE+ Linee 1- 6 (Costi diretti attuali)	Importo ammesso a finanziamento quota FSE+ Linee 1- 6 (Costi indiretti)
3.616.984,71 €	2.990.359,54 €	209.325,17 €

Il Consorzio Intercomunale dei servizi sociali Distretto RM 5.2 precisa, altresì che da tali importi, devono essere dedotte le somme a disposizione del coordinatore strategico programmatico (€ 150.480,00), figura incaricata nell’ambito di altra procedura del Consorzio PAGUS e le spese per la locazione pari ad € 96.000,00.

Il predetto finanziamento è di seguito descritto nell’ammontare e nella suddivisione:

Sotto-Modulo	Numero risorse	Costo unitario	Unità di misura	Quantità	Importo
costi indiretti 7%	0	0,00		0,00	209.325,17
1.1. Coordinamento strategico-programmatico del Progetto (in carico al soggetto proponente)	1	31,35	Ore	4.800,00	150.480,00
1.2. Coordinamento Tecnico	2	28,93	Ore	3.900,00	225.654,00
1.3. Gestione sorveglianza	2	18,81	Ore	1.990,00	74.863,80
2.1.a. Attività aggregative e socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori	6	24,17	Ore	3.600,00	522.072,00
2.1.b. Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer education	4	24,17	Ore	3.600,00	348.048,00
2.2 Patti educativi di comunità - Get up	4	24,17	Ore	2.880,00	278.438,40
2.2.bis Spese per progetti get up	0	0,00		0,00	75.000,00
3.1. Accompagnamento formazione-lavoro	3	24,17	Ore	3.600,00	261.036,00
3.2. Formazione mestieri	15	75,00	Ore	2.880,00	216.000,00
3.3 Spese materiale	0	0,00		0,00	30.000,00
4.1. Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	2	28,93	Ore	2.621,00	151.651,06
5.1. Accompagnamento psicologico ragazzi	2	28,93	Ore	3.573,00	206.733,78
6.1. organizzazione e tutoraggio	1	24,17	Ore	2.250,00	54.382,50
6.2 Indennità di tirocinio	0	0,00		0,00	300.000,00
TOTALE					3.103.684,71

Gli enti del terzo settore mettono a disposizione, al fine di realizzare l’intervento, le figure professionali specializzate nell’ambito dell’accoglienza, nonché gli eventuali volontari, necessari alla realizzazione del progetto. Gli enti del terzo settore partecipano alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione delle attività progettuali “DesTEENazione – Desideri in azione”

risorse aggiuntive che possono consistere in: risorse umane, beni, attrezzature, servizi aggiuntivi i cui costi non siano a carico del finanziamento del progetto. La messa a disposizione di risorse aggiuntive è oggetto di valutazione ai sensi del successivo art. 10 del presente avviso.

Art. 5 Rendicontazione e pagamenti

Il progetto attuativo ed esecutivo “DesTEENazione” è finanziato con risorse del Programma nazionale Inclusione 2021 - 2027, erogate a seguito di rendicontazione dei costi sostenuti nel limite massimo degli importi di cui al precedente articolo 4 e secondo le indicazioni contenute nell’art. 16 dell’avviso ministeriale “DesTEENazione – Desideri in azione”, nell’art. 9 della convenzione di sovvenzione, nonché delle pertinenti disposizioni normative eurounitarie e ogni altra disposizione rilevante dei documenti menzionati e dai richiami ivi effettuati.

La ripartizione del 7% per costi indiretti, sarà determinata in esito all’attività di co-progettazione e appositamente verbalizzata.

In caso di soggetto attuatore costituito in forma associata, la rendicontazione della spesa è presentata dall’ente capofila, in nome e per conto di tutti gli altri soggetti partner, allegando la documentazione di spesa di tutti i soggetti. Il Consorzio effettua il pagamento all’ente capofila.

Gli importi erogati dal Consorzio Intercomunale dei servizi sociali Distretto RM 5.2 “PAGUS” al partner si configurano come contributi riconducibili all’art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, e pertanto possono essere erogati solo a titolo di rimborso fuori campo IVA.

Art. 6 Soggetti invitati a partecipare

Possono partecipare tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all’art. 4 del D. Lgs n. 117 del 3/07/2017 Codice del Terzo Settore operanti nei settori di interesse nelle linee di intervento del presente Avviso.

I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in ATS (Associazione Temporanea di Scopo). Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l’esclusione dalla presente selezione dell’operatore stesso e del raggruppamento al quale l’operatore partecipa. Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagnia anche nella fase successiva.

Tutti gli ETS devono essere iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS).

Art. 7 Requisiti di partecipazione

I Soggetti proponenti devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

7.1. Requisiti di ordine generale

Possono richiedere di essere ammessi ai tavoli i soggetti che non incorrono e non sono incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui agli artt.94, 95, 96, 97 e 98 del d.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziati con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- j) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36- bis, comma 1, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei

disabili previste dalla L. 68/1999 art. 17;

- l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- m) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell’ultimo quinquennio;
- n) essere in regola con gli obblighi e gli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere seguite le prestazioni.

7.2 Requisiti di idoneità professionale:

- a) essere formalmente costituiti;
- b) essere un Ente cui si applicano le disposizioni contenute nel Codice del Terzo settore (D.lgs. 117/2017);
- c) essere iscritti nel Registro Unico degli Enti del Terzo settore (RUNTS);
- d) essere in possesso di partita IVA/Codice Fiscale;
- e) non aver ottenuto o non ottenere altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- f) osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL di settore di appartenenza e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- g) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile);
- h) essere in regola in materia di imposte e tasse;
- i) rispettare tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;
- j) non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della L. 246/2005”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

7.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale:

Il soggetto interessato o in caso di partecipazione in ATI, almeno un soggetto, deve aver svolto, per almeno 3 (tre) anni, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali

oggetto della presente procedura. Tale esperienza dovrà essere attestata compilando la domanda di partecipazione - Allegato b.

7.4 Requisiti per la partecipazione Plurisoggettiva:

In caso di associazione costituita o costituenda i requisiti di cui al presente art. devono essere posseduti e dichiarati da tutti i componenti del raggruppamento.

Art. 8 Manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse è presentata esclusivamente tramite il modello “allegato a”, secondo le indicazioni a seguire, da inviare all’indirizzo PEC protocollo@pec.guidonia.org in formato PDF sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell’ETS. La PEC deve recare il seguente oggetto “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE DESTEEENAZIONE” **e deve pervenire entro il 29 dicembre 2025**. L’amministrazione non garantisce che siano prese in considerazione manifestazioni di interesse che non riportino in oggetto la dicitura sopra indicata.

La manifestazione di interesse è corredata dalla seguente documentazione:

- Curriculum dell’ente proponente (redatto in forma libera, contenente gli elementi oggetto di valutazione indicati al successivo articolo 10, max. 2 pagine)
- Proposta progettuale attuativa ed esecutiva volta a specificare, in chiave operativa, i contenuti della proposta progettuale “DesTEENazione – Desideri in azione”, articolata in capitoli corrispondenti a ciascuna linea e sottolinea di attività previste per le linee progettuali 1-6, corredata da eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dall’ETS.

Art. 9 Istruttoria delle manifestazioni di interesse e cause di esclusione

Il responsabile del procedimento in seduta riservata istruisce le manifestazioni di interesse pervenute e, ove ammissibili, le ammette alla successiva fase di valutazione di cui all’articolo 10 del presente avviso.

Le manifestazioni di interesse sono escluse e non ammissibili qualora:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti all’articolo 6 ovvero privi dei requisiti prescritti dall’articolo 7 del presente avviso;
- pervenute oltre il termine di cui all’articolo 8 del presente avviso;

- incomplete, prive di sottoscrizione ovvero con sottoscrizione non riconducibile al legale rappresentante dell'ente o suo delegato, trasmesse con modalità diverse da quelle indicate all'articolo 8 dell'avviso;
- Resta inteso che, qualora il numero di manifestazioni di interesse giudicate ammissibili sia pari a 1, non ha luogo la valutazione di cui al successivo articolo 10, non dovendosi dare luogo a selezione comparativa. Il tale ipotesi, il responsabile del procedimento, esaminati i contenuti di cui all'art. 10, stabilisce l'idoneità dell'ente alla definizione del progetto attuativo ed esecutivo della proposta progettuale “DesTEENazione – Desideri in azione”, in condivisione e compartecipazione con altri enti pubblici e soggetti organizzati del territorio, nonché alla successiva realizzazione e gestione dello spazio multifunzionale di esperienza per adolescenti. In caso di inidoneità, il Consorzio “PAGUS” si riserva di concludere, interrompere, annullare e/o revocare in qualsiasi fase la procedura ex art. 55 comma 3 D. Lgs. 117/2017, senza che gli enti interessati possano vantare alcuna pretesa risarcitoria.

Articolo 10 – Commissione, criteri di valutazione e graduatoria ETS

Qualora pervengano due o più manifestazioni d'interesse ammissibili, la selezione dell'ente del terzo settore con cui svolgere la co-progettazione è affidata a una commissione, formata da tre componenti e nominata con provvedimento del Responsabile.

La valutazione della commissione ha per oggetto, rispettivamente, (A) l'esperienza del soggetto proponente e la rete territoriale; (B) la qualità della proposta progettuale attuativa ed esecutiva; (C) le risorse aggiuntive messe a disposizione; (D) l'efficacia operativa e strategica.

La valutazione è basata sui seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE		Punteggio massimo attribuibile
	A) ESPERIENZA DEL SOGGETTO E RETE TERRITORIALE	Max 30 di cui:
1	Esperienza dell'ETS. Da enunciare correttamente: ulteriore e diversa rispetto a quanto previsto in sede di ammissione; per esempio valorizzare la gestione amministrativa di progetti complessi, rendicontazione fondi europei et c. Numero massimo di pagine: 2	Max 15 punti
2	Capacità di coinvolgimento di enti, associazioni e istituzioni pubbliche e private, di raccordo, sviluppo e rafforzamento di una rete di collaborazione, anche in funzione del rafforzamento e ampliamento del “Tavolo adolescenti” Numero massimo di pagine: 2 (al netto della documentazione relativa agli accordi o lettere d'intenti prodotta) La presenza di forme di collaborazione con altri soggetti in rete (diversi dai soggetti partner, in caso di manifestazione d'interesse presentata in forma	Max 14 punti

	associata), coerenti con le finalità del progetto, è valutata se documentata tramite accordi o lettere d'intenti.	
3	Criterio premiale: possesso di certificazione sulla parità di genere conforme alla UNI/PdR 125:2022, o equivalenti standard internazionali riconosciuti. Il possesso della certificazione è valutato se allegato dall'ente. In caso di partecipazione di enti in forma associata costituita ovvero costituenda nonché di consorzi che indichino più consorziate esecutrici, è attribuito 1 punto sia nel caso in cui la certificazione sia posseduta da uno solo degli enti, sia per il caso che più enti ne siano in possesso.	1 Punto
	B) QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE ATTUATIVA ED ESECUTIVA NUMERO MAX DI PAGINE: 10	
1	Capacità di specificazione in chiave operativa dei contenuti della proposta progettuale del Consorzio Intercomunale dei servizi sociali Distretto RM 5.2 Pagus.	Max 15 punti
2	Capacità di innovare e fornire un apporto migliorativo rispetto ai contenuti della proposta progettuale del Consorzio Intercomunale dei servizi sociali Distretto RM 5.2 Pagus.	Max 15 punti
3	Integrazione e sinergia tra le sotto-linee di attività previste dalla proposta progettuale del Consorzio Intercomunale dei servizi sociali Distretto RM 5.2 Pagus.	Max 15 punti
	C) RISORSE AGGIUNTIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALL'ETS	
1	Messa a disposizione per le attività progettuali “DesTEENazione – Desideri in azione” di risorse aggiuntive che possono consistere in: risorse umane, beni, attrezzature, servizi aggiuntivi i cui costi non siano a carico del finanziamento del progetto.	Max 10 punti
	D) EFFICACIA OPERATIVA E STRATEGICA NUMERO MASSIMO DI PAGINE: 5	Max 15 punti di cui
1	Gestione ordinata e corretta delle informazioni; rispetto degli obblighi posti dall'avviso ministeriale in tema di monitoraggio (art. 17), produzione reportistica.	Max 5 punti
2	Capacità di sviluppo delle competenze del personale impiegato sulla parità di genere e intergenerazionale Percorsi di formazione e sensibilizzazione sulla parità di genere e intergenerazionale per il personale.	Max 5 punti
3	Capacità di promuovere il progetto “DesTEENazione – Desideri in azione” Piano di azioni volte a promuovere e diffondere le iniziative e le attività del progetto.	Max 5 punti

I parametri di riferimento per la redazione delle proposte progettuale sono i seguenti: Formato “A4” (una pagina=due facciate); Interlinea ,1,5; Carattere Arial, dimensione 12; Margine sui quattro lati 1,5 cm; Il numero massimo di pagine, distinto per sezioni, è indicato nella tabella sopra riportata. Per ciascun criterio è attribuito un coefficiente variabile da zero a uno da parte di ciascun commissario, corrispondente ai seguenti giudizi: 0 = totalmente inadeguato; 0,2 = carente; 0,4 = parzialmente adeguato; 0,6 = adeguato; 0,8 = buono; 1 = ottimo. Il punteggio attribuito per ciascun criterio è determinato moltiplicando la media dei coefficienti attribuiti dai commissari per il

punteggio massimo stabilito. Esaurita la fase di valutazione, la commissione redige una graduatoria di merito degli enti partecipanti, in ordine decrescente di punteggio.

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla fase successiva di definizione del progetto attuativo ed esecutivo e di revocare e/o annullare la procedura di cui al presente avviso, conformemente all'art. 1 del presente avviso. Il responsabile del procedimento approva e pubblica la graduatoria degli enti sulla pagina dedicata al presente avviso sul sito istituzionale

Art. 11 Attività di Co-progettazione

Con l'Ente identificato, a seguito delle suddette valutazioni, verrà avviata l'attività di co-progettazione tramite appositi incontri durante i quali si prenderà a riferimento il progetto di massima presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente Avviso.

In particolare, saranno oggetto del “tavolo di co-progettazione”:

- ✓ individuazione degli obiettivi da conseguire e delle singole attività/servizi da realizzare;
- ✓ la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni oggetto della coprogettazione;
- ✓ le eventuali attività complementari ed integrative che il partner intende cofinanziare;
- ✓ gli impegni economico-finanziari e modalità di pagamento.

I lavori si concluderanno con l'elaborazione del progetto definitivo che dovrà contenere il piano economico finanziario, l'assetto organizzativo e le modalità di erogazione delle prestazioni/interventi, la metodologia di lavoro, il personale impiegato, il sistema di monitoraggio, di valutazione e di rendicontazione.

Art. 12 Stipula della Convenzione

L'Amministrazione stipula la convenzione con l'ente selezionato con cui viene costituito il partenariato e regolamentati i reciproci rapporti per la durata prevista dall'art. 3 del presente avviso.

L'Amministrazione si riserva di procedere alla stipula della convenzione con l'ente individuato anche in pendenza dell'esito dei controlli e delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti ai sensi dell'articolo 7, fermo restando che l'accertata carenza, originaria e/o sopravvenuta, dei predetti requisiti è causa di risoluzione di diritto della convenzione stipulata e di risarcimento del danno subito dall'Amministrazione. La convenzione prevede, altresì, l'estensione degli obblighi previsti dal “Codice di comportamento” del Distretto RM 5.2. Si precisa che, ove applicabile e, precisamente, in caso di stipula del convenzione con un ETS che occupa un numero pari o superiore

a quindici dipendenti e non superiore a cinquanta, entro sei mesi dalla conclusione del progetto, l'ente è tenuto a: - consegnare all'Amministrazione una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La suddetta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità - consegnare all'Amministrazione una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione. L'Ente è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali. In caso di nuove assunzioni, l'ETS selezionato si impegna, in sede di stipula della convenzione, ad assicurare: - una quota pari al 30% per cento delle assunzioni - se necessarie - di occupazione giovanile; - una quota pari al 30% per cento delle assunzioni - se necessarie - di occupazione femminile.

Art. 13 Informativa privacy ai sensi del GDPR 679/2016 e del D.Lgs. n. 196/2003

s.m.i.

Si comunica che in attuazione del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati – di seguito “Regolamento” o “GDPR”) ed in conformità rispetto a quanto previsto dal D.lgs. n. 196/03 “Codice in materia di Protezione dei Dati Personalini”, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, il Consorzio intercomunale dei servizi sociali Distretto RM 5.2 “PAGUS”, con sede in Guidonia Montecelio, via Montelucci n. 4, PEC: protocollo@pec.guidonia.org, riveste la qualità di Titolare del trattamento dei dati. L'informativa completa, redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE, è reperibile presso gli uffici dell'Ente e consultabile sul sito dell'Ente. I dati forniti saranno trattati per le finalità del presente Avviso e diffusi sul sito del Consorzio limitatamente a quanto richiesto dalla normativa in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e sue successive modifiche.

Si informa, in ogni caso, che i dati personali forniti saranno trattati nel rispetto del Regolamento e degli obblighi di riservatezza cui è tenuto il Consorzio. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento UE 679/2016.

Art 14 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento con riferimento alla fase della selezione è il Dott. Mauro Masciarelli.

Art 14 – Disciplina applicabile e norme finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, nonché la facoltà di non dar seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo.

La presentazione dell'istanza di partecipazione comporta accettazione delle condizioni previste dal presente Avviso. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Avviso possono essere richiesti all'Ufficio di Piano del Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi sociali Distretto RM 5.2 “PAGUS” ai seguenti indirizzi:

- pianodizona@comune.guidoniamontecelio.rm.it
- protocollo@pec.guidonia.org

Allegati al presente Avviso:

- 1) Allegato b “Istanza di Partecipazione”.